

Lettera aperta delle società scientifiche di Area Medica



**SOCIETÀ
SCIENTIFICA
DI MEDICINA
INTERNA**
Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti



**SOCIETÀ ITALIANA
DI GERONTOLOGIA
E GERIATRIA**



Le Società Scientifiche degli internisti, FADOI e SIMI, dei geriatri, SIGG e SIGOT, l'associazione degli infermieri di Medicina interna, ANIMO, denunciano la drammatica situazione ospedaliera dovuta alla pandemia da COVID-19.

Gli ospedali sono ormai vicini al collasso, a causa di due fattori concomitanti: carenza di personale sanitario e mancanza dei posti letto a fronte dell'abnorme afflusso di malati per la rapida e vertiginosa diffusione dell'infezione virale.

È corretto e logico monitorare la crescente saturazione dei posti letto nelle terapie intensive, ma in tante Regioni i tassi di occupazione dei reparti di Area medica sono ormai superiori al 100%, considerando anche la presenza dei malati non COVID, che continuiamo ad assistere, ma le cui possibilità di accesso agli ospedali si stanno riducendo.

Una conseguenza probabile, se non certa, sarà l'incapacità di garantire gli standard qualitativi per le cure a tutti i malati cronici e ai malati acuti non COVID, oltre ad ulteriori criticità e ritardi nel campo della prevenzione.

La situazione sanitaria è drammatica e noi medici e infermieri di Area medica, sia nei nostri reparti sia in altri reparti ultra-specialistici rapidamente riconvertiti in Unità COVID, ci prendiamo cura di oltre il 70% dei malati COVID ricoverati in ospedale, garantendo tutte le cure, compresa l'ossigenoterapia e la ventilazione non invasiva, cercando di strappare il paziente alla intubazione o alla morte, sentiamo il dovere di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla reale situazione che viviamo ogni giorno negli ospedali.

Siamo ora passati dalla discussione pubblica, oziosa e inutile sulle caratteristiche del virus, ad una analisi continua dei dati che indirizza l'opinione pubblica verso fallaci

rassicurazioni, portando a sottostimare il reale grado di saturazione dei posti letto che va ben oltre il 30 o 40% che viene usualmente comunicato.

Infatti la realtà non è quella rappresentata e tutti noi viviamo ogni giorno grandi difficoltà ad accogliere, curare e trasferire i tanti malati che giungono ai PS in numero superiore alla capacità ricettiva delle nostre strutture.

Non è di aiuto per nessuno sottovalutare, sminuire, fingere che la situazione sia quasi normale o che a breve si possa normalizzare. Pertanto, chiediamo un maggiore impegno verso la diffusione di una informazione che accresca la consapevolezza dei cittadini sulla realtà che stiamo vivendo.

Come Società scientifiche dell'Area medica, pensiamo che serva una posizione chiara ed univoca di fronte alla circolazione di notizie contraddittorie che rischiano soltanto di alimentare dissensi, confusione e malumore nella popolazione.

Facciamo appello alle altre Società scientifiche per condividere queste nostre preoccupazioni e alle istituzioni per aiutarci ad affrontare in tutto il Paese, la gravissima emergenza sanitaria, sostenendo il lavoro di tutti gli operatori del SSN.

11 novembre 2020

Firmato

Dario Manfellotto, presidente **FADOI** – Società scientifica di Medicina Interna

Antonello Pietrangelo, presidente **SIMI** – Società Italiana di Medicina Interna

Raffaele Antonelli Incalzi, presidente **SIGG**, Società Italiana Geriatria e Gerontologia

Alberto Pilotto, presidente **SIGOT** – Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio

Gabriella Bordin, presidente **ANIMO** – Associazione nazionale infermieri di Medicina Interna